

D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.

ADDENDUM AL DVR
VALUTAZIONE DEL RISCHIO
E
MISURE DI CONTENIMENTO
DEL CONTAGIO DA COVID-19

ENGIM VENETO

Contra' Vittorio Veneto, 1 - 36100 Vicenza

DOCUMENTO del 21/09/2021

INDICE

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO.....	3
CRITERI GENERALI.....	3
METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA.....	3
OBIETTIVO DEL PIANO.....	7
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	7
STRATEGIE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	9
INDICAZIONI GENERALI.....	10
GREEN PASS.....	10
GESTIONE QUARANTENE.....	10
FORMAZIONE E CULTURA DELLA SICUREZZA.....	12
PREMESSA E RICHIAMO ALL'ART. 20 DEL D.LGS.81/2008.....	12
REGOLE DA RISPETTARE PRIMA DI RECARSI A SCUOLA.....	12
MODALITÀ DI ENTRATA E USCITA DA SCUOLA.....	13
ALLIEVI.....	13
REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ A SCUOLA.....	14
PERSONALE SCOLASTICO.....	14
PERSONALE DOCENTE.....	15
PERSONALE AUSILIARIO.....	15
ALLIEVI.....	15
GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA IN PALESTRA.....	15
LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE MANI.....	16
PROCEDURA DI PULIZIA E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI.....	16
GESTIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA.....	17
MASCHERINE.....	17
GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI.....	17
GESTIONE DELLA MENSA.....	18
ATTIVITÀ CONVITTUALE (SEDE DI TONEZZA DEL CIMONE).....	18
SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE.....	19
REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19.....	19
GESTIONE DELLE EMERGENZE (ANCHE DETERMINATE DA PERSONE CON SINTOMI COVID-19).....	20
INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....	21
AGGIORNAMENTO DELL'ADDENDUM AL DVR.....	23

PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

ENGIM Veneto, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente ADDENDUM AL DVR le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

CRITERI GENERALI

La valutazione del rischio stabilita dall'INAIL con le indicazioni dettate dal documento tecnico, tiene conto delle specificità dei processi formativi e delle modalità di organizzazione del lavoro che nell'insieme contribuiscono alla caratterizzazione del rischio.

Il rischio da contagio da SARS-COV-2 in occasione di lavoro è classificato secondo tre variabili:

- a) **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- b) **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- c) **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio assumono una diversa entità e modularità in considerazione:

- dell'area geografica in cui è ubicata la Scuola di Formazione Professionale;
- delle modalità di organizzazione del lavoro;
- delle specifiche misure preventive adottate.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE INTEGRATA

Viene di seguito illustrata la matrice di rischio indicata dal documento tecnico INAIL che è stata elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

esposizione

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

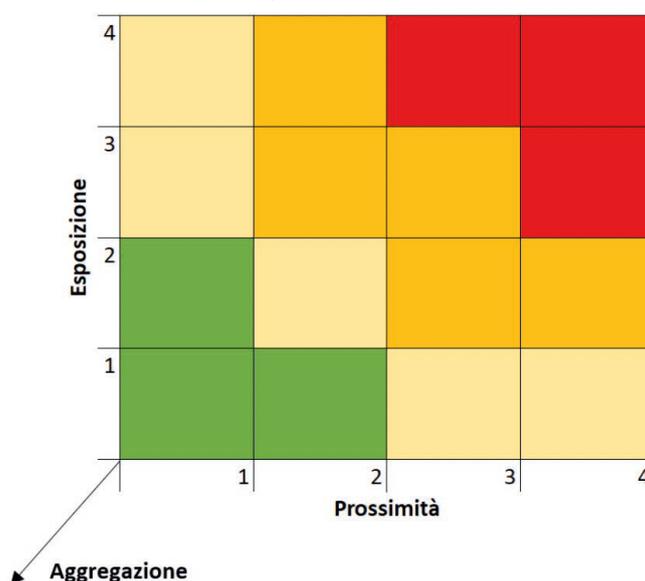
prossimità

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico);

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

aggregazione

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).



Tale valutazione del rischio è stata eseguita dall'INAIL per vari settori lavorativi e riportata nella Tabella 1 del documento tecnico.

Al settore **ISTRUZIONE** è stata attribuita la Classe di Rischio **MEDIO-BASSO**.

L'attribuzione della classe di rischio è da considerarsi orientativa ed ha l'obiettivo di far emergere una consapevolezza integrata dell'attuale scenario di emergenza sanitaria.

A favore della sicurezza si è ritenuto opportuno integrare la presente valutazione considerando il documento emesso dall'Agenzia del Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti OSHA (Occupational Safety and Health Administration) dal titolo "**Guidance on Preparing Workplaces for COVID-19**". Nell'introduzione, dopo una breve descrizione dei sintomi di COVID-19, il documento si sofferma sulle modalità di diffusione del virus affermando che il **virus si diffonde principalmente da persona a persona** quando le persone sono in stretto contatto tra loro (**entro 6 piedi, pari a circa 180 cm**) e **attraverso goccioline respiratorie prodotte quando una persona infetta tossisce o starnutisce**.

È possibile che una **persona possa essere contagiata** dal virus **anche toccando una superficie o un oggetto** contaminato e **quindi toccando la propria bocca, il naso o gli occhi**.

Tali motivazioni hanno portato ad adottare specifiche misure utili al contenimento del contagio quali ad esempio il distanziamento sociale.

Nel documento si trovano indicazioni che i datori di lavoro devono attuare ai fini della riduzione del rischio di esposizione al virus.

Le misure di prevenzione devono considerare e gestire i livelli di rischio associati alle varie sedi di lavoro e alle mansioni lavorative che i lavoratori svolgono.

A tal proposito, OSHA indica che i fattori da tenere in considerazione sono:

- dove, come e a quali fonti di SARS-CoV-2 potrebbero essere esposti i **lavoratori**, includendo:
 - i clienti e i colleghi;
 - gli individui malati o particolarmente a rischio di infezione (ad es. viaggiatori internazionali che hanno visitato luoghi con diffusione diffusa (in corso), operatori sanitari che hanno avuto esposizioni non protette verso persone infette o sospette di avere contratto il COVID-19);
- fattori di rischio non professionali a casa e in contesti comunitari;
- fattori di rischio individuali dei lavoratori (ad esempio: età avanzata; presenza di patologie croniche; stato di gravidanza – pertanto provvedere alla gestione dei lavoratori definiti “fragili”);
- le misure necessarie per la gestione di questi rischi.

Inoltre, OSHA chiarisce che nei piani dovranno essere fatte anche le seguenti considerazioni:

- Attuare le misure di base per la prevenzione delle infezioni (ad esempio promuovere l’igiene delle mani con lavaggi frequenti ed approfonditi, se il sapone e l’acqua corrente non sono immediatamente disponibili, fornire soluzioni in gel a base di alcol contenente almeno il 60% di alcol; raccomandare di coprire naso e bocca con un fazzoletto quando si tossisce o starnutisce; incoraggiare i lavoratori a rimanere a casa se sono malati; fornire ai clienti e ai visitatori fazzoletti a perdere; scoraggiare i lavoratori all’impiego di telefoni, scrivanie e attrezzature di altri lavoratori, quando possibile);
- Predisporre procedure per l’identificazione rapida e l’isolamento delle persone malate;
- Sviluppare, implementare e comunicare le flessibilità ed assicurazioni aziendali.

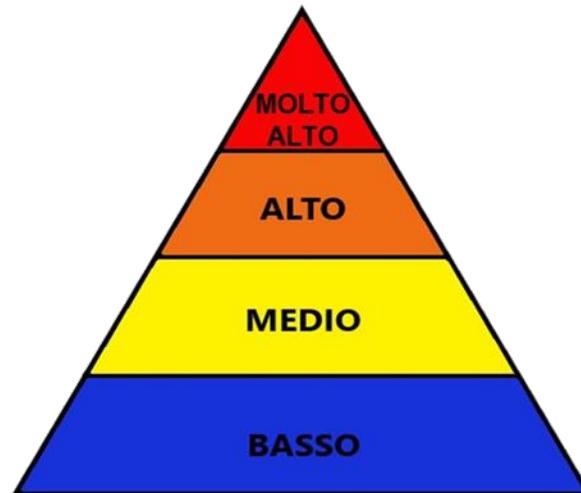
Si presenta la metodologia di classificazione del rischio di esposizione dei lavoratori a COVID-19, dove OSHA afferma che il rischio di esposizione professionale del lavoratore a Covid-19 può variare da molto alto a alto, medio o basso.

Il livello di rischio dipende in parte dal tipo di attività lavorativa, dalla necessità di un contatto entro 6 piedi (pari a circa 180 cm) con persone infette o sospettate di essere infette da SARS-CoV-2 o dalla necessità di contatti ripetuti o estesi con persone infette o sospettate di essere infette da SARS-CoV-2.

OSHA ha diviso le attività lavorative in quattro livelli di esposizione al rischio:

- rischio molto alto;
- rischio alto;
- rischio medio;
- rischio basso.

La piramide del rischio professionale mostra i quattro livelli di rischio di esposizione a forma di piramide per rappresentare la probabile distribuzione del rischio



Vengono riportate di seguito le definizioni delle varie classi di rischio specificate da OSHA.

Rischio di esposizione molto alto

I lavori a rischio di esposizione molto alto sono quelli con un'alta esposizione potenziale a fonti note o sospette di COVID-19 durante specifiche procedure mediche, post mortem o di laboratorio.

I lavoratori in questa categoria includono:

- Operatori sanitari che eseguono procedure di generazione di aerosol (ad es. intubazione, procedure di induzione della tosse, broncoscopie, alcune procedure odontoiatriche ed esami o raccolta di campioni invasivi) su pazienti noti o sospetti di COVID-19.
- Personale sanitario o di laboratorio che raccoglie o maneggia campioni da pazienti noti o sospetti di COVID-19 (ad es. manipolazione di colture da pazienti COVID-19 noti o sospetti).
- Operatori che eseguono autopsie, che generalmente comportano procedure di generazione di aerosol, sui corpi di persone note o sospette di avere COVID-19 al momento della loro morte.

Rischio di esposizione alto

I lavori a rischio di esposizione alto sono quelli con un'alta esposizione potenziale a fonti note o sospette di COVID-19.

I lavoratori in questa categoria includono:

- Personale di assistenza sanitaria e di supporto esposti a pazienti noti o sospetti di COVID-19. (quando tali lavoratori eseguono procedure che generano aerosol, il loro livello di rischio di esposizione diventa molto alto.)
- Operatori del trasporto medico (ad es. operatori di veicoli per ambulanze) che trasferiscono pazienti noti o sospetti di COVID-19 in veicoli chiusi.
- Operatori funebri coinvolti nella preparazione (ad es. per sepoltura o cremazione) dei corpi di persone note o sospette di avere COVID-19 al momento della loro morte.

Rischio di esposizione medio

I lavori a rischio di esposizione medio includono quelli che richiedono un contatto frequente e/o stretto con (cioè entro 6 piedi, pari a circa 180 cm) persone che possono essere infette da SARS-CoV-2, ma che non sono note o sospette di COVID-19.

Nelle aree senza diffusione del contagio all'interno della comunità, i lavoratori di questo gruppo a rischio possono avere frequenti contatti con viaggiatori che possono tornare da località internazionali con una trasmissione di COVID-19 diffusa.

Nelle aree con diffusione del contagio all'interno della comunità, i lavoratori di questa categoria possono avere contatti con il pubblico (ad es. nelle scuole, ambienti di lavoro ad alta densità di popolazione e alcuni esercizi commerciali molto frequentati).

Rischio di esposizione basso

I lavori a rischio di esposizione basso sono quelli che non necessitano il contatto con persone note o sospette di essere infette da SARS-CoV-2, né frequenti contatti ravvicinati con (cioè, entro 6 piedi, pari a circa 180 cm) il pubblico.

I lavoratori di questa categoria hanno un contatto professionale minimo con il pubblico e altri colleghi.

OSHA attribuisce al settore **ISTRUZIONE** la Classe di Rischio **MEDIO**.

Le scelte strategiche che seguono, finalizzate a prevenire e ridurre il rischio di infezione, tengono conto delle indicazioni di entrambi gli organismi di safety.

OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere le scuole di ENGIM Veneto un luogo sicuro per studenti, frequentatori e lavoratori. A tal riguardo, vengono forniti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito sono indicati i principali provvedimenti emanati dalle Autorità Competenti per il contenimento della diffusione del virus.

L'elenco completo è disponibile sul sito della Gazzetta Ufficiale al seguente link:

<https://www.gazzettaufficiale.it/atti/Associati/1/?areaNode=13>

- Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 “Dichiarazione dello stato di emergenza”;
- Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020, “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica”;
- DPCM del 25/02/2020 “Integrazione di misure di contenimento... di organizzazione dell'attività scolastica e della formazione superiore....”
- DPCM del 01/03/2020 “.... Sospensione di varie attività lavorative e limitazioni sociali....”
- DPCM del 04/03/2020 “Sospensione in tutt'Italia delle attività didattiche negli istituti scolastici e nelle università.....”;
- DPCM del 09/03/2020 “.... estensione su tutto il territorio nazionale (zona arancione) di misure rafforzate di contenimento.....”
- DPCM del 11/03/2020 “ulteriori misure e chiusura di tutte le attività non essenziali....”
- PRIMO Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020;

- Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020 “Cura Italia”;
- DPCM del 22/03/2020 “divieto spostamenti al di fuori del comune di residenza....”;
- Decreto Legge n. 22 del 08/04/2020 “Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di stato”;
- DPCM del 26/04/2020 “Disposizioni per la cosiddetta fase 2 di progressivo riavvio delle attività produttive”;
- NUOVO Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020
- REGIONE VENETO “Manuale per la riapertura delle attività produttive versione 11 del 29/04/2020”;
-omissis....
- Ordinanza del 21/05/2021 applicazione del “Protocollo Condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto dal governo e le parti sociali il 06/04/2021;
- «Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2021/2022» emanato dal Ministero dell’Istruzione in data 27/07/2021;
- Decreto Legge n. 111 del 06/08/2021 «Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti»;
- «Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021/2022)» del 14/08/2021;
- Decreto Legge n. 122 del 10/09/2021 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale»;
- Legge 16 settembre 2021, n. 126 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.

STRATEGIE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La strategia adottata per prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro è coerente con la metodologia di valutazione e gestione del rischio disciplinata dal D. Lgs 81/2008 e s.m.i., fornendo altresì un contributo alla prevenzione della diffusione dell'epidemia e privilegiando misure di **prevenzione primaria**.

La prevenzione primaria è costituita da un insieme di interventi **trasversali** che comprendono:

- profilassi immunitaria (vaccinazioni);
- visite mediche preventive (screening medico);
- attività di informazione e formazione;
- misure organizzative tra cui:
 - rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro;
 - revisione dell'orario di lavoro e dell'articolazione in turni;
 - revisione dei processi lavorativi;
 - revisione dei processi di formazione sia in aula sia nei laboratori;
- misure di protezione;
- misure igieniche e di sanificazione degli ambienti;

Nella scelta della tipologia e intensità delle misure di sicurezza adottate, sono state effettuate le seguenti riflessioni:

- per un confronto costruttivo di riferimento, sono state attentamente valutate anche le misure imposte per la ripresa di tutte le altre tipologie di attività lavorative;
- si è tenuto conto delle misure governative, sanitarie e degli organismi scientifici fino ad ora adottate e/o imposte, finalizzate al distanziamento sociale e orientate al divieto di aggregazione sociale;
- al contrario, la scuola di fatto è per sua natura fisiologica, sociale ed educativa momento di perdurante aggregazione.

Per quanto sopra le scelte tecniche di sicurezza sono state prudenti e cautelative.

INTRODUZIONE AL PROTOCOLLO DI SICUREZZA COVID 19 SCOLASTICO

Il presente protocollo di sicurezza COVID-19 scolastico è redatto considerando l'insieme delle regole e principi generali richiamati dai riferimenti normativi citati:

- il distanziamento interpersonale;
- la necessità di evitare gli assembramenti;
- l'uso delle mascherine;
- l'igiene personale;
- l'aerazione frequente;
- la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica;
- i requisiti per poter accedere a scuola;
- la gestione dei casi positivi scoperti a scuola;
- la riduzione, per quanto possibile, delle occasioni di mescolamento tra le classi;

cui si accompagnano due importanti principi:

- il ruolo centrale dell'informazione e formazione;
- la responsabilità dei singoli e delle famiglie.

INDICAZIONI GENERALI

Le Sedi ENGIM Veneto svolgeranno le attività in presenza salvo diverse indicazioni che dovessero venire da Ordinanze Regionali nel caso di aumento di contagi e/o passaggio in zona arancione o rossa, come previsto dal D.L. 111/2021.

In tale ipotesi si dovrà assicurare il diritto allo studio agli allievi attraverso il ricorso alla didattica digitale integrata.

Dovrà essere sempre e comunque garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori e per le attività riguardanti l'inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Le sedi operative dovranno continuare a impegnarsi in campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, alle famiglie e agli allievi per consolidare la cultura della sicurezza, richiamare comportamenti e prassi adeguate al contenimento dei contagi e sollecitare la responsabilità di ciascuno, anche attraverso la condivisione e sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità.

GREEN PASS

È in vigore dal 01 settembre, fino al 31/12/2021 salvo altre disposizioni emesse dalle autorità competenti, l'obbligo di presentare il green pass o la certificazione di esenzione della vaccinazione. Tale obbligo è in capo a chiunque acceda, a qualsiasi titolo all'interno della struttura scolastica.

Sono esclusi, al momento, gli studenti di tutte le sedi ad eccezione degli studenti che frequentano la scuola del Laboratorio del Restauro in quanto scuola di Formazione Superiore (equipollenti agli studenti universitari e quindi soggetti all'obbligo del green pass)

Il mancato rispetto del requisito è considerato assenza ingiustificata e, a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione, né altro compenso; la violazione del dovere di possesso ed esibizione della certificazione verde è sanzionata in via amministrativa dal Datore di Lavoro con una sanzione da 400 a 1000 euro.

GESTIONE QUARANTENE

Per la gestione della quarantena ci si attiene a quanto previsto dalla circolare del Ministero della salute n. 36254 del 11/08/2021.

Di seguito si riportano due tabelle riassuntive:

Tabella 1 – Indicazioni alla sospensione della QUARANTENA

	ALTO RISCHIO (contatti stretti)	BASSO RISCHIO
Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le varianti)	7 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati da variante VOC <u>non Beta</u> sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Contatti di casi COVID-19 da variante VOC <u>Beta</u> sospetta o confermata	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO	10 giorni di quarantena + Test molecolare e antigenico NEGATIVO
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	Sorveglianza passiva se operatori sanitari/personale di laboratorio

Tabella 2 - Indicazioni alla sospensione dell'ISOLAMENTO

	ASINTOMATICI	SINTOMATICI	POSITIVI A LUNGO TERMINE
Casi COVID-19 confermati da variante VOC <u>non Beta</u> sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di isolamento + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni senza sintomi + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	Al termine dei 21 giorni di cui almeno ultimi 7 giorni senza sintomi
Casi COVID-19 con VOC <u>Beta</u> sospetta o confermata	10 giorni di isolamento + Test molecolare NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni asintomatici + Test molecolare NEGATIVO	Test molecolare NEGATIVO

*al fine di stabilire il termine dell'isolamento di un caso confermato COVID-19, in caso di mancata pronta disponibilità di test molecolari o in condizioni d'urgenza determinate dalla necessità di prendere decisioni di sanità pubblica in tempi rapidi, si può ricorrere a test antigenici, quali i test antigenici non rapidi (di laboratorio), i test antigenici rapidi con lettura in fluorescenza e quelli basati su microfluidica con lettura in fluorescenza, che rispondano alle caratteristiche di sensibilità e specificità minime sopra indicate (sensibilità $\geq 80\%$ e specificità $\geq 97\%$, con un requisito di sensibilità più stringente ($\geq 90\%$) in contesti a bassa incidenza).

FORMAZIONE E CULTURA DELLA SICUREZZA

Formazione del personale

ENGIM Veneto garantisce la formazione del personale docente, amministrativo e ausiliario sul tema della sicurezza e prevenzione in generale e nello specifico sulle misure di contenimento del virus, sulle regole fondamentali di igiene, pulizia e sanificazione degli ambienti.

Sono stati previsti ed erogati, a cura del SPP, dei corsi di formazione al personale prima dell'inizio delle attività formative e scolastiche.

Formazione utenza – patto di corresponsabilità

Il Responsabile di sede, in collaborazione con il Referente scolastico COVID, organizzerà ulteriori momenti di informazione/formazione, prima dell'inizio delle lezioni, con tutti gli allievi e le loro famiglie, affinché tutti siano consapevoli dei comportamenti e delle misure da adottare

Provvedere inoltre ad integrare ed aggiornare il patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza.

GESTIONE DELLO SMART WORKING

Nel caso dovesse presentarsi la necessità di ricorrere allo smart working, il riferimento è l'art. 22 della Legge n. 81 del 2017, sancisce l'obbligo del Datore di Lavoro di consegnare al lavoratore, con cadenza annuale, un'informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.

Al fine di tutelare il lavoratore è stato predisposto un documento informativo da consegnare ai lavoratori ed al Rappresentante dei Lavoratori per debita conoscenza.

PREMESSA E RICHIAMO ALL'ART. 20 DEL D.LGS.81/2008

È utile puntualizzare alcuni concetti:

- la scuola è classificata come ambiente di lavoro non sanitario;
- il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale, quindi, le misure adottate non sono dissimili da quelle previste per tutta la popolazione;
- il documento contiene misure di prevenzione e protezione rivolte tanto al personale scolastico quanto agli studenti, alle famiglie e a tutte le persone esterne alla scuola;
- per tutto il personale scolastico vigono gli obblighi definiti dall'art. 20 del D. Lgs. 81/2008, tra cui, in particolare quelli di "contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", di "osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva ed individuale" e di "segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza".

REGOLE DA RISPETTARE PRIMA DI RECARSÌ A SCUOLA

La regola da trasmettere con questo punto del Protocollo è la seguente: la persona (lavoratore o allievo) ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria, mal di gola o febbre superiore a 37,5 °C e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta o il Distretto sanitario territorialmente competente (in caso di dubbio, la misurazione della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire da casa).

Poiché la prima e principale misura di sicurezza anti-contagio che un istituto scolastico deve assicurarsi venga rispettata consiste proprio nel fatto che una persona che ha sintomi compatibili con il COVID-19 non venga a scuola, la definizione di questo punto del Protocollo richiede la massima attenzione.

MODALITÀ DI ENTRATA E USCITA DA SCUOLA

- Avviare la campagna informativa di sensibilizzazione per allievi e famiglie, aggiornando gli strumenti in essere (brochure, sito web, social);
- Revisionare il piano ingressi e uscite (eventuali orari e turnazioni) al fine di assicurare le norme di distanziamento sociale mantenendo almeno 1 metro di distanza;
- Ripristinare la segnaletica orizzontale e verticale indicando i punti di ingresso e uscita e le vie a senso unico;
- Revisionare il Regolamento della Scuola inserendo eventuali modifiche;
- Ribadire ai genitori e agli allievi l'importanza di comunicare preventivamente il rientro a scuola dopo la positività;
- Ridurre l'accesso dei visitatori esterni, riservando nel pomeriggio, eventuali colloqui straordinari con i genitori, la consegna delle merci, ecc., previo appuntamento;
- Intensificare le modalità di comunicazione a distanza;
- Predisporre/aggiornare i documenti di registrazione dei visitatori ammessi, compresi quelli della privacy;
- Differenziare i percorsi interni dei visitatori da quelli degli allievi e del personale;
- Predisporre servizi igienici riservati alle persone esterne;
- Non è prevista la misurazione della temperatura per gli allievi

ALLIEVI

per quanto riguarda gli allievi, vanno precisati, per ogni sede formativa:

- la posizione dell'area (o delle diverse aree) d'attesa all'esterno dell'edificio (ma all'interno delle aree di pertinenza della sede scolastica), prima di accedervi, individuate in relazione agli orari del servizio di trasporto scolastico;
- gli orari d'ingresso nell'edificio, eventualmente diversificati per gruppi di classi;
- la distribuzione delle classi per ogni porta d'accesso utilizzata;
- l'eventuale accompagnamento dell'allievo da parte di un solo genitore (o esercente la responsabilità genitoriale) e, almeno per gli allievi dell'infanzia, le modalità previste per l'eventuale trasmissione di informazioni tra il genitore e l'insegnante;
- la distribuzione delle classi per ogni zona di sosta breve (se prevista) individuata all'interno dell'edificio;
- la descrizione dei percorsi interni per raggiungere le aule;
- la tempistica e le modalità di spostamento verso le aule.

PERSONE ESTERNE ALLA SCUOLA

In questo punto trovano posto le regole per l'accesso alla scuola diverse categorie di persone esterne, quali fornitori, manutentori, gestori dei distributori automatici e di bar interni, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, personale di associazioni o cooperative, OSS, formatori, corsisti, stagisti, tirocinanti o semplici ospiti.

Le regole generali da applicare sono:

- Essere in possesso di green pass
- privilegiare il ricorso alle comunicazioni a distanza, anche in modalità telematica;
- limitare l'accesso ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- compilare un modulo di registrazione (tranne le persone che hanno una presenza che si può definire continuativa o frequente all'interno della sede scolastica, per le quali si sceglierà una delle modalità indicate al punto - Regole da rispettare prima di recarsi a scuola);
- utilizzare una mascherina di propria dotazione;
- lavarsi e disinfettarsi periodicamente le mani (le persone che hanno una presenza continuativa o frequente all'interno della sede scolastica);
- mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- rimanere all'interno della sede scolastica il meno possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

La riapertura di attività di doposcuola gestite da associazioni o cooperative è subordinata ad un'attenta valutazione organizzativa che faccia salve le regole generali già definite al punto - Regole da rispettare durante l'attività a scuola e alla necessità di definire chiaramente (in forma scritta) gli ambienti, gli arredi e i materiali didattici da rendere disponibili e la competenza sulla pulizia e disinfezione degli spazi occupati, anche comuni (ad es. i servizi igienici). Allo stato attuale della diffusione pandemica, è caldamente sconsigliato organizzare attività che prevedano il mescolamento di allievi afferenti a classi diverse.

REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ A SCUOLA

Si ritiene indispensabile suddividere questa sezione in due parti, la prima indirizzata al personale scolastico e la seconda alle famiglie e agli allievi, anche per poter utilizzare più facilmente i suoi contenuti per i momenti di informazione/comunicazione.

PERSONALE SCOLASTICO

Di seguito vengono proposti schematicamente le indicazioni comuni a tutto il personale:

- Deve essere dotato di GREEN PASS, in assenza è vietato l'accesso alle strutture scolastiche;
- Deve rispettare le regole igienico-sanitarie:
 - MASCHERINA CHIRURGICA: deve essere sempre indossata;
 - DISTANZIAMENTO: almeno un metro tra le persone e due metri tra la cattedra e gli alunni;
 - FREQUENTE SANIFICAZIONE DELLE MANI;
 - FREQUENTE AERAZIONE (ricambio aria) dei locali;
 - SANIFICAZIONE QUOTIDIANA DELLE SUPERFICI E DEI PUNTI DI CONTATTO;
 - EVITARE GLI ASSEMBRAMENTE SOPRATTUTTO NEI PUNTI RISTORO;
 - RESTARE A CASA IN CASO DI TEMPERATURA SUPERIORE AI 37,5°;
 - AVVISARE TEMPESTIVAMENTE IL REFERENTE COVID IN PRESENZA DI ALUNNI CHE MANIFESTANO SINTOMI;
- Il personale deve segnalare l'eventuale carenza o deterioramento della segnaletica COVID

PERSONALE DOCENTE

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare, in aula, in palestra (compresi i relativi spogliatoi), in laboratorio/aula attrezzata, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica (salvo il caso della scuola dell'infanzia);
- vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;
- vigilare, in laboratorio, sul rispetto del distanziamento tra gli studenti in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli studenti stessi in ogni situazione dinamica;
- controllare che venga effettuata la disinfezione delle attrezzature di laboratorio di uso promiscuo.

PERSONALE AUSILIARIO

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni situazione dinamica (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);
- vigilare in mensa (tranne che per l'infanzia) sul rispetto del distanziamento tra tutti gli allievi in situazioni statiche;
- effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc. e, per l'infanzia, la disinfezione periodica dei materiali didattici di uso promiscuo e dei giochi (con successivo risciacquo).

ALLIEVI

Devono essere rispettate le regole igienico-sanitarie:

- **MASCHERINA CHIRURGICA:** deve essere sempre indossata;
- **DISTANZIAMENTO:** almeno un metro tra le persone e due metri tra la cattedra e gli alunni;
- **FREQUENTE SANIFICAZIONE DELLE MANI;**
- **SANIFICAZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LABORATORIO UTILIZZATE;**
- **EVITARE GLI ASSEMBRAMENTE SOPRATTUTTO NEI PUNTI RISTORO;**
- **RESTARE A CASA IN CASO DI TEMPERATURA SUPERIORE AI 37,5°;**
- **AVVISARE TEMPESTIVAMENTE IL DOCENTE IN PRESENZA DI SINTOMI**

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA IN PALESTRA

Quando più scuole utilizzano lo stesso impianto sportivo (in orari scolastici diversi) e/o quando società sportive, o altri soggetti cui l'Ente locale ne concede l'uso, lo frequentano in orario di chiusura della scuola (più frequentemente in orario tardo pomeridiano o serale), l'uso promiscuo degli impianti sportivi, in condizioni normali ma ancor più durante l'attuale scenario pandemico, deve essere regolamentato da un'apposita convenzione tra tutte le parti interessate (scuole, Ente locale e società sportive o altri soggetti), che regolamenti almeno i seguenti aspetti:

- gli orari d'accesso all'impianto, che garantiscano di evitarne l'uso contemporaneo;
- l'utilizzo delle attrezzature fisse (canestri, reti da pallavolo, spalliere, quadri svedesi, ecc.);

- l'utilizzo dei materiali ginnici (palloni, palle mediche, manubri, materassini, ecc.);
- l'utilizzo di spogliatoi, servizi igienici e magazzini;
- i tempi, i modi e le competenze della pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti dell'impianto utilizzati;
- le modalità dell'eventuale stoccaggio di attrezzature e materiali in uso ad un unico soggetto proprietario;
- la gestione dei controlli periodici sulle attrezzature fisse, finalizzati a riscontare eventuali difetti o rotture che ne possono compromettere l'uso in sicurezza;
- la gestione dei presidi di primo soccorso e dell'eventuale defibrillatore.

Si suggerisce inoltre di introdurre, laddove non ancora presente, un apposito Registro, per monitorare l'uso dell'impianto, avere contezza dell'avvenuta pulizia e disinfezione prima dell'utilizzo da parte di un altro soggetto e per eventuali segnalazioni.

LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLE MANI

Si ribadisce l'importanza delle regole da seguire (le stesse, tanto per il personale quanto per gli allievi) rispetto al lavaggio delle mani (più volte al giorno, con acqua e sapone) e all'impiego delle soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 70%).

Si specifica la necessità di lavarsi e disinfettarsi le mani:

- prima di consumare pasti o spuntini;
- prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici;
- prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo;
- prima di accedere ai distributori automatici di bevande o al bar interno;

PROCEDURA DI PULIZIA E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI

Fermo restando la regolare effettuazione delle attività di pulizia ed igienizzazione degli ambienti come prevista dalle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità con il Rapporto Covid-19 ISS 12/2021 pubblicato il 20 maggio 2021, in caso di "POSITIVO" nella struttura, si deve provvedere ad una **sanificazione straordinaria**:

- da effettuare entro i 7 giorni da quando la persona ha frequentato gli ambienti interessati;
- non è necessario effettuarla da ditta esterna;
- non è necessario rilasciare certificazione di avvenuta sanificazione;
- può essere fatta dal personale della scuola

La pulizia ordinaria (con i normali prodotti e mezzi in uso) deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (aule, laboratori/aule attrezzate, palestre e relativi spogliatoi, mense, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli.

La disinfezione deve riguardare:

- i pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (con prodotti virucidi, ad es. ipoclorito di sodio allo 0,1 %);
- i piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %);
- tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo per l'infanzia, visiere, utensili da lavoro, e

ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo (con prodotti virucidi, ad es. etanolo almeno al 70 %).

Al termine delle operazioni di disinfezione, per ottenere la massima efficacia è importante arieggiare gli ambienti.

GESTIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

La qualità dell'aria indoor negli ambienti lavorativi ha un'importante influenza sulle prestazioni e sul benessere fisico e mentale dei lavoratori (per es. riduzione/aumento produttività, concentrazione, reattività, etc.), pertanto deve essere presa in debita considerazione nel contesto dell'organizzazione lavorativa mediante:

- adeguamento degli spazi, delle aree e degli uffici,
- minimizzazione della presenza contemporanea del personale per evitare assembramenti
- formazione e contestuale diffusione della cartellonistica esplicativa (procedure e misure tecniche di prevenzione e protezione personali riferite al posto di lavoro, areazione dei locali, uso delle mascherine, etc.)

Per ridurre il rischio da contagio e utilizzare le diverse tipologie di impianti di climatizzazione e riscaldamento presenti nelle sedi scolastiche occorre attenersi alle disposizioni indicate dall'Istituto Superiore di Sanità:

- Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 REV 2" del 25 maggio 2020 – Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor;
- Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 REV 2" del 25 maggio 2020 – Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie.

MASCHERINE

Si ritiene indispensabile ribadire l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica indipendentemente dalla distanza interpersonale che comunque deve essere rispettata.

GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni deve essere disciplinato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza. L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (c.d. aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle ordinarie prescrizioni di igienizzazione personale e degli ambienti mensa e di distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. L'ingresso e l'uscita dovranno essere organizzati in modo ordinato e a misura della disponibilità di posti e vanno predisposte stazioni di lavaggio delle mani all'ingresso e all'uscita (dispenser e/o bagni).

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, il Responsabile di sede ne indica le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

La gestione del bar interno può essere regolamentata prendendo spunto da quanto riportato nell'ordinanza del Ministero della salute del 29/05/2021, che adotta le linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali.

Nelle sedi scolastiche in cui è in uso la distribuzione di vivande fresche in occasione della ricreazione o della pausa pranzo senza servizio mensa, la prosecuzione di tale attività deve essere subordinata ad un'attenta valutazione organizzativa che faccia salve le regole generali di distanziamento interpersonale, divieto di assembramento, pulizia e disinfezione delle mani, ecc.

La gestione dei servizi igienici richiede:

- un'adeguata aerazione, mantenendo, quando possibile, costantemente aperte le finestre;
- una pulizia e disinfezione frequenti, non meno di due/tre volte al giorno e un numero maggiore di volte in relazione alla frequenza del loro utilizzo;
- l'interdizione dell'uso degli asciugamani ad aria e l'impiego, in sostituzione, di salviette monouso.

GESTIONE DELLA MENSA

Una volta definito il quadro organizzativo per ogni singola sede, si possono stabilire le regole comportamentali da seguire, in capo tanto al personale coinvolto che agli allievi. Gli aspetti da curare sono:

- l'uso della mascherina, ad esclusione del momento del pranzo, quando può essere abbassata;
- la pulizia e disinfezione delle mani prima di pranzare;
- la disinfezione dei tavoli prima e dopo il pasto;
- l'arieggiamento del locale;
- mantenere fisse le posizioni dei tavoli, per garantire il dovuto distanziamento tra i commensali.

Nel caso di presenza in mensa di personale esterno all'Amministrazione scolastica, questo deve possedere il green pass e rispettare le stesse regole previste per il personale scolastico. Inoltre, se tale personale esterno è dipendente di una ditta, è necessario condividere con essa i rispettivi Protocolli COVID-19. Ciò comporta la necessità di garantire un'adeguata informazione, sia di carattere generale (rischi e misure adottate per ridurli, organigramma della sicurezza, piano d'emergenza, ecc.), sia sulle nuove regole introdotte con il Protocollo per affrontare l'attuale situazione emergenziale.

Per consentire una corretta rotazione ed il necessario tempo alla sanificazione dei tavoli per il turno successivo, si possono adottare periodi di pasto pari a 30 minuti.

ATTIVITÀ CONVITTUALE (SEDE DI TONEZZA DEL CIMONE)

Tenuto conto di quanto previsto dal Protocollo d'intesa MIUR/OO.SS. del 14/08/2021 va assicurata la didattica in presenza.

Il Responsabile di Sede avrà cura di:

- aggiornare il Regolamento della Scuola, inserendo eventuali variazioni legate alla disponibilità di nuovi alloggi e le regole per gli spostamenti fuori sede;
- Individuare/confermare ulteriori alloggi per gli allievi;
- Individuare per ogni alloggio la capienza massima;
- Predisporre il distanziamento dei letti;
- Aggiornare il piano di pulizia e igienizzazione degli alloggi e delle aree convittuali.

- Aggiornare i turni per la refezione

SORVEGLIANZA SANITARIA E MEDICO COMPETENTE

- sono garantite tutte le visite mediche previste per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria (anche operanti in modalità “lavoro agile”);
- prima del rientro di un lavoratore positivo al COVID-19 è necessaria la visita medica (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria), oltre alla comunicazione preventiva avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l’avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territorialmente competente;
- sono garantite le visite mediche su richiesta del lavoratore che pensa di essere in condizioni di fragilità (anche se il lavoratore non è soggetto a sorveglianza sanitaria).

Il medico competente collabora con il Datore di Lavoro/Responsabile di Sede, SPP e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell’integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all’art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915 e, per quanto di interesse, alla Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall’art. 83 del D.L. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020, la stessa è assicurata attraverso il medico competente.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l’obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19

Resta confermato che in ogni scuola sia identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19) che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Il referente scolastico per COVID-19 deve essere identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa.

Il rapporto ISS COVID-19 n. 58, specifica che “Il referente del DdP (ovvero il referente che ogni ASL deve istituire e che dovrà tenere i rapporti con i referenti scolastici) e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati”.

Secondo le indicazioni operative, il referente scolastico per COVID-19 deve:

ATTIVITÀ PREVENTIVA

- conoscere le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e degli studenti (PLS e MMG), supportano la scuola

- e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano per un contatto diretto anche con il dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente;
- svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio;
 - comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (si ipotizza espressamente una % del 40%, ma riteniamo sia esclusivamente esemplificativa. Infatti tale valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o delle assenze registrate tra gli insegnanti.
 - fornire al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;
 - indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolarne la tutela attraverso la sorveglianza attiva da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente
 - scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG).

GESTIONE CASI COVID-19

- ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19;
- telefonare immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus);
- acquisire la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale sia stato contatto stretto con un caso confermato di COVID-19;
- fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Per i casi asintomatici, sono considerate le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi.

I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact-tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato.

Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

GESTIONE DELLE EMERGENZE (ANCHE DETERMinate DA PERSONE CON SINTOMI COVID-19)

L'attuale situazione emergenziale ed il rischio che una persona accusi sintomi compatibili con il COVID-19 durante la sua permanenza a scuola rendono indispensabile inserire questa sezione nel Protocollo. Considerando per semplicità i tre ambiti tipici dell'emergenza, il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione, i contenuti del punto sono definibili a partire dai seguenti spunti:

PRIMO SOCCORSO

- l'incaricato non deve effettuare la manovra "Guardare-Ascoltare- Sentire" (GAS);

- nel caso sia necessaria la rianimazione, l'incaricato deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione;
- prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti in lattice monouso (l'uso della visiera, oltre alla mascherina, è raccomandabile se l'infortunato è privo di mascherina);
- per l'eventuale misurazione della temperatura corporea della persona infortunata o colpita da malore è preferibile utilizzare sistemi che non necessitano il contatto fisico né l'uso promiscuo di dispositivi (come ad es. i termo-scanner);
- utilizzare il locale predisposto in cui isolare temporaneamente una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19.

Le procedure di gestione di una persona che accusi sintomi compatibili con il COVID-19 sono stabilite dal documento ISS N. del 58/2020.

Gli addetti al primo soccorso devono esserne a conoscenza ed applicarlo.

Il documento deve essere disponibile e facilmente reperibile nelle segreterie delle sedi scolastiche e nel locale "Covid"

I rifiuti prodotti dalle attività conseguenti ad un primo soccorso, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto, categoria B (UN 3291).

ANTINCENDIO

Nell'ambito della prevenzione incendi, fino al termine dell'emergenza, possono essere effettuati regolarmente i controlli periodici in capo al personale interno, previsti dal Piano antincendio della scuola.

EVACUAZIONE

Durante le esercitazioni oppure nel caso si renda necessario evacuare una sede scolastica, fermo restando quanto previsto dal Piano d'evacuazione, tutte le persone presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

È fondamentale ricordare l'importanza di predisporre una comunicazione efficace dei contenuti del Protocollo a tutti i soggetti interessati e la valenza strategica della sua massima pubblicizzazione nonché della condivisione delle regole in esso contenute.

Essa comprende quattro ambiti distinti:

- informazione (ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 36);
- comunicazione;
- formazione (anche ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 37);
- cartellonistica e segnaletica.

Questi quattro ambiti vengono di seguito schematicamente trattati.

Informazione e comunicazione ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 36 dovrà essere attuata portando a conoscenza del personale, delle famiglie e degli allievi e del personale esterno la

vigenza del protocollo e delle sue regole, svolta attraverso brochure, comunicati prestampati, cartellonistica e segnaletica affissa in vari punti delle scuole;

Informazione e formazione svolta dai docenti verso gli allievi;

Informazione/comunicazione verso genitori e famiglie svolta dal personale all'uopo preposto;

Informazione/comunicazione verso i visitatori;

Formazione (anche ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 37 - 2 ore) verso tutto il personale (docenti, assistenti, collaboratori, bidelli, personale amministrativo, e quanti a vario titolo operano nell'ambito delle sedi scolastiche con i seguenti contenuti:

- nozioni base sul virus SARS-CoV-2, sulla malattia COVID-19 e sul concetto di “contatto stretto”;
- obiettivi generali del Protocollo
- regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo (per il personale scolastico, per le famiglie e gli allievi);
- spiegazioni in ordine ai principali concetti cardine contenuti nel Protocollo (ad es. perché il distanziamento fisico, l'uso della mascherina, la disinfezione, l'aerazione, ecc.);
- caratteristiche delle mascherine e modalità operative per il loro utilizzo;
- focus sulla sorveglianza sanitaria e i lavoratori/allievi fragili;
- focus sulla gestione dei casi sintomatici a scuola;
- ruolo e funzioni del Referente scolastico per il COVID-19;
- come trasferire i contenuti del Protocollo agli allievi (solo per il personale docente).

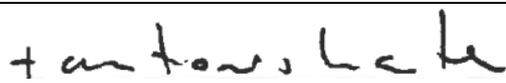
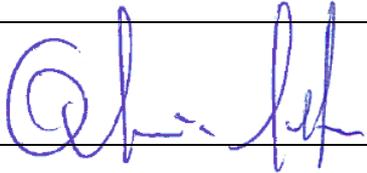
Si ricorda che la scuola deve fornire alle ditte appaltatrici una completa informativa dei contenuti del Protocollo e vigila affinché i lavoratori delle medesime ditte ne rispettino integralmente le disposizioni.

AGGIORNAMENTO DELL'ADDENDUM AL DVR

A seguito della pandemia definita dall'organizzazione Mondiale della Sanità e conseguente emergenza sanitaria nazionale decretata dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, al fine di **tutelare la salute pubblica**, sono state adottate misure di contenimento e di gestione dell'emergenza.

Molte delle misure adottate sono state indirizzate anche alle aziende.

Tali misure di contenimento vengono costantemente aggiornate su indicazione del Comitato Tecnico Scientifico predisposto all'uopo dal Governo alla luce dell'evoluzione di fattori che influenzano l'evolversi dell'emergenza stessa, legata alla diffusione del virus scatenante (SARS-COV-2) e della malattia che genera (COVID-19) nelle persone contagiate.

FUNZIONE	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di Lavoro	p. Antonio Teodoro Lucente	
Responsabile SPP	dott. ing. Luigi De Angelo	
Addetto SPP	Per. Ind. Antonio Sofia	
Addetto SPP	Francesca Cola	